

Associazione Berlinguer Milano - ilponte.it
[Laboratorio Berlinguer Milano](http://LaboratorioBerlinguerMilano)
associazioneberlinguermilano@gmail.com
[Il Pci a Milano: un'altra storia](#)
@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1. ci provò da solo Berlinguer quarantuno anni fa. Oggi è giusto in ogni caso riprovarci con i 5 Sì
2. un genocidio interminabile usando l'infamia della fame
3. mi dicono putiniana, ma sono l'unica che gli ha fatto una manifestazione contro a Mosca
3. post incontri e riflessioni.

Da questo mese è possibile seguire in tempo reale i nostri post, testi e riflessioni varie direttamente [sul nostro sito](#) aggiornato appositamente

le ultime nostre news e riflessioni: [maggio 2025](#) - [aprile 2025](#) - [marzo 2025](#) - [febbraio 2025](#) - [gennaio 2025](#) e quelle [del 2024](#)
[Tutte le nostre iniziative](#) (video e testi) con un'altra storia del Pci a Milano - [una sezione](#) del Pci a Milano
[#laboratorioberlinguermilano](#) - [#pcimilano](#)

Questa news viene spedita ad oltre duemila indirizzi. Altri che vogliono riceverla ci mandino una mail; chi vuole togliersi risponda con cancella in oggetto. Chi vuole aiutarci (siamo un collettivo di lavoro fatto di volontari e militanti) con qualche sottoscrizione o nel migliorare la nostra proposta e la relativa comunicazione si faccia sentire.

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1. Ci provò Berlinguer da solo quarantuno anni fa. Oggi ci si riprova con cinque Sì!!

[#5Si](#) [#referendum](#) [#diritti](#) [#lavoro](#) [#cittadinanza](#)

Quel tentativo non riuscito di bloccare sul nascere la deriva salariale italiana, aprì la strada al disastro odierno fatto di lavoro non sicuro, precario e mal pagato.

Allora Berlinguer ebbe contro il Caf con l'intero Governo, la Confindustria e i sindacati (persino il silenzio di una parte della Cgil e del gruppo dirigente del Pci di allora) ma, nonostante la sua morte, un anno dopo 15 milioni di italiani (il 46%) votarono per la difesa della scala mobile e di un lavoro dignitoso.

Oggi probabilmente nonostante l'astensionismo dilagante, il silenzio di governo media e centristi di ogni tipo, ne basterebbero anche 10 con qualche centinaio di migliaia in più di quelli delle destre per dare un segnale di dignità rimettendo in moto quel mondo dimenticato: magari con un salario minimo e una contrattazione collettiva più forte, una legge sulla rappresentanza vera ed una lotta politica e sociale del mondo del lavoro unito in Europa per un'altra Europa del welfare e della pace; altro che dazi nazionalistici!

Dopo la sconfitta del 1985 ci fu la corsa a dimenticare Berlinguer, a sciogliere qualsiasi speranza per quel mondo rappresentato da quei 15 milioni di Sì.

Oggi è giusto provarci di nuovo!

[#laboratorioberlinguermilano](#) [#pcimilano](#)

La lucidità e la chiarezza in questi due video

<https://www.facebook.com/paolo.pinardi.3/posts/pfbid02Yav8FizE7UCEG3HVafwW2HAbmj3H8EuK1D5cDesXuyHc6wHYXMu5RM948Z8y12zYI?rdid=xYDF2Q4rDFv901bS#>

<https://www.facebook.com/watch/?v=918109879696911>

con cui Aldo Tortorella l'anno scorso ricordava Berlinguer e la resistenza operaia dei primi anni ottanta: i mormorii e addirittura qualche grida in alcune federazioni perchè si rischiava l'isolamento, non capendo l'esigenza invece di un partito protagonista di una nuova sinistra con la questione morale l'ambientalismo il pacifismo e il femminismo.

Fu Craxi a rompere l'autonomia sindacale; l'Italia doveva diventare importante perchè pagava di meno i lavoratori (bisognava tornare alle condizioni del miracolo economico degli anni cinquanta).

Ed oggi siamo esattamente così!!!!: con lo sblocco del sistema politico del 90/91, il lavoro parziale della legge Treu, Maastricht e lo smantellamento dell'Iri rinnegando lo spirito federalista oltre che socialista di Ventotene. Proprio nel testo di Ventotene si affermava che quando le classi dirigenti entreranno in difficoltà ricorreranno

al nazionalismo demagogico: è quanto sta accadendo oggi con la sconfitta della globalizzazione liberista; la mancanza di un soggetto che sapesse difendere i lavoratori ha fatto sì che loro vengano fregati una seconda volta!!!

Interventi in video, testi e post li trovate a questo link:

<http://www.ilponte.it/scalamobilevideoetestifebbr24.pdf>

inerenti il nostro incontro dell'anno scorso sul disastro salariale italiano.

@@

2.

[Un genocidio interminabile usando pure l'infamia della fame a cui nessuno dei potenti della terra riesce a porre fine.](#)

Anzi in un delirio di onnipotenza: oggi Israele ha ripreso a bombardare Beirut e si è saputo di una nuova milizia a Gaza di criminali jihadisti finanziata dal governo per combattere Hamas (qualche anno fa fecero stesso con Hamas per combattere l'Olp).

Ed ecco invece una ragazzina insultata e derisa dalle destre italiane che fa, trascina e dice:

"La missione di aiuto della Freedom Flotilla è sostenere la resistenza palestinese e sfidare il blocco e il genocidio israeliano quando i nostri governi complici non riescono a farsi avanti.

Un mese dopo il bombardamento della barca Coscienze durante il nostro ultimo tentativo di navigare verso Gaza, rompere l'assedio e aprire un corridoio umanitario, abbiamo ancora una volta salpato verso Gaza - non portando armi, ma cibo e forniture mediche.

La fame sistematica e la privazione dei bisogni fondamentali sono alcuni dei tanti metodi di guerra che Israele sta usando contro i palestinesi.

Questa missione è solo parte di un movimento globale per la giustizia sociale e climatica, la liberazione e la decolonizzazione guidato da persone emarginate. Se vogliamo stare dalla parte giusta della storia, è nostro dovere ed è ora di aderire a questo movimento. Palestina libera"

[#gaza](#)

Che lezione per per il mondo intero e per tutti noi: qui a Milano ci ritroviamo invece il cicaleggio politicista con il solito mainstream mediatico di quelli del 6 giugno al teatro di Franco Parenti (povero Franco, alcuni di noi se lo ricordano nel 1970/71 in alcune scuole che ci raccontava magari in milanese cosa stava succedendo nel mondo) che se la raccontano compiacenti con alcuni che andranno a quella del 7 giugno per chiedersi a vicenda del perché non si è scelto un unico giorno magari dicendo che è tutta colpa di Hamas e dell'antisemitismo imperante...

Li avete mai visti questi del perpetuo inciucio provare ad incalzare la comunità ebraica milanese, ormai una delle più reazionarie e filoNetanyahu; oppure incontrare una qualsiasi realtà araba o palestinese in città per provare a dire insieme pace (come succede in molte parti del mondo).

Del resto di che stupirsi, se queste lobby per un po di tempo invece sono riuscite a occupare la dirigenza Anpi Milano e ancora adesso nonostante le dimissioni del vecchio presidente ne condizionano l'autonomia facendone un gruppo burocratico di cooptati incapace di una propria iniziativa.

Nulla di grave perché ci pensa il movimento delle sezioni e degli iscritti all'Anpi a sopperire alla mancanza di democrazia e trasparenza al suo interno partecipando da protagonista all'altra città sempre più grande per un cessare il fuoco immediato, la sospensione di qualsiasi rapporto con Israele e per una Palestina libera di decidere il proprio destino.

[#inpiazzapergaza](#)

[#laboratorioberlinguermilano](#)

<https://www.anpicrescenzago.it/.../che-il-25-aprile-sul.../>

@@

3.

["Mi dicono putiniana ma sono stata credo l'unica italiana che ha fatto una manifestazione di strada a Mosca contro Putin all'inizio degli anni duemila"](#)

L'intervento di Luciana Castellina al nostro incontro del 16 marzo scorso su Gorbaciov. [Qui](#) altri interventi e testimonianze; altre ancora nei prossimi giorni [sul nostro sito di informazione.](#)

"Non so se vi ricordate che è stata fatta una Fondazione con Gorbaciov di cui se ne occupava Giulietto Chiesa (era stato corrispondente dell'Unità poi diventò corrispondente della Stampa). Quando Gorbaciov ha perduto il potere lo ha moltissimo aiutato; tant'è vero che la sede della Fondazione era nel Piemonte; era lui che se ne occupava da questa parte del mondo fuori da ogni ombra di potere, però gli consentì di mantenere dei rapporti politici e io durante quella fase lì con Giulietto Chiesa che conoscevo bene l'ho più volte incontrato.

Il libro a mio parere è molto interessante per due ragioni: uno per la metodologia (molto bella l'idea di raccogliere testimonianze che diventano una specie di sondaggio di pareri sull'argomento), l'altra di fondo, il personaggio Gorbaciov ormai da pochi ricordato (i ragazzi non sanno chi fosse) ma ad esempio oggi l'elemento decisivo per capire l'Ucraina oggi perché quello che è successo è molto più grave di quello che si è scritto.

E' stato ostaggio infatti di una politica deliberata nei suoi confronti e lo hanno imbrogliato.

Si arriva ad un accordo sul disarmo in una condizione di debolezza con una società sovietica che non regge più; fa un'operazione straordinaria, ritira unilateralmente le truppe del patto di Varsavia dalla Germania e si incontrano con gli americani a Reykjavik e non firmano un atto ufficiale firmato ma si fa un accordo su cui esiste un pezzo di carta dove lui ritira tutte le armi e i militari da una parte ed in compenso gli americani fanno la stessa cosa dall'altra parte.

Cosa succede: che la Nato aveva 12 paesi e nel giro di poco tempo passa a 30 con un vero e proprio accerchiamento.

Questo vuol dire partorire Putin mentre sarebbe stato ragionevole normalizzare i rapporti, costruire una rete di collaborazione economica e culturale, ricostruire un tessuto europeo e quindi rapporti commerciali culturali e invece fanno esattamente l'opposto.

In un paese che si sente aggredito e in cui una tradizione di revanscismo e di grande potenza ancora prima dell'Unione Sovietica è così forte e indelebile, Putin non ha fatto altro che raccogliere un forte sentimento popolare.

Allargamento a est è stato fatto nel periodo in cui era presidente Ue Prodi; la condizione per cui entrassero nella Ue era che tutto fosse privatizzato portando ad un impoverimento enorme

L'Ue si è identificata con la Nato; la Nato oltre ad averci riempita di basi è il ministero degli esteri della Ue.

Ci ricordiamo della crisi dei missili a Cuba perché Fidel Castro voleva mettere due missili.

La Jugoslavia è stata sbranata dall'Europa e dal Vaticano.

I 45 morti al palazzo dei sindacati di Odessa.

Gli accordi di Minsk vengono definiti particolarmente buoni da Kissinger, purtroppo gli ucraini hanno rifiutato di applicarli.

Non si dice nulla di quanto sta succedendo realmente nei paesi dell'est europeo

Putin ha utilizzato tutto questo facendosi paladino del revanscismo russo.

Quando mi dicono putiniana io sono credo l'unica italiana che ha fatto una manifestazione di strada a Mosca contro Putin all'inizio degli anni duemila in difesa della democrazia.

Putin ha drammaticamente sbagliato a fare questa guerra.

Parlare di Gorbaciov quindi è molto importante per capire come si è arrivati alla Russia di oggi.

Avrebbe avuto bisogno di molto più tempo che non gli hanno dato e sicuramente ha commesso delle ingenuità nel tentativo di cambiare quel paese.

Due terzi dell'umanità si sono stufati. Quando sento parlare dei valori occidentali mi viene da reagire pesantemente.

Badate che in Europa, ed io mi sento assolutamente europea, non esiste alcun controllo democratico.

La Bayer ha comprato la Monsanto controllando il 75% del mercato globale con una trattativa tra avvocati privati e senza alcuna comunicazione alle autorità pubbliche.

L'Europa come è stata fatta? Quando si fece la Cee, la Germania voleva escludere l'Italia perché aveva una costituzione socialista anziché liberale; venne mandato dal governo italiano un funzionario dal ministro dell'economia tedesco per rassicurarlo che la Costituzione italiana non sarebbe stata mai applicata.

E' stata fatta all'insegna della competizione non della solidarietà

Noi come sinistra europea dobbiamo farci un'autocritica, avremmo dovuto lavorare seriamente per fare un'unificazione della società europea, non solo degli stati.

Non c'è una azione unitaria sui problemi del lavoro da parte dei sindacati. Sarebbe utile ad esempio fare un Erasmus degli spazzini veri operatori dell'ecologia

Ora abbiamo un mondo di violenza dove non esiste più alcun compromesso sociale; Gorbaciov ci ha provato e ha scontato la sua ingenuità e gentilezza.

Ci deve essere la consapevolezza di un mondo in pericolo e dobbiamo tutti reagire!

[Gorbaciov e il mancato superamento dei blocchi:](#)

BASTA GUERRE!!!

[l'evento.](#)

Venerdì 16 maggio 2025 - ore 20,45

Casa Crescenzago, Piazza Costantino – MI

Associazione Berlinguer Milano in collaborazione con Anpi Crescenzago Milano

Hanno [presentano il libro:](#)

Michail Gorbaciov e il caos necessario - testimonianze riflessioni suggestioni sull'uomo della perestrojka di Laura Miani e Luigi Lusenti

Insieme agli autori intervengono:

Luciana Castellina, Valeria Fieramonte, Vincenzo Greco, Giuseppe Natale e Paolo Pinardi
a seguire ore 22,15:

La corazzata Potemkin di Sergej M. Ejzenstejn

* La rivoluzione d'Ottobre attraverso il rifiuto delle guerre (prima contro il Giappone poi quella contro gli imperi dell'Europa centrale nella prima guerra mondiale) di soldati, operai, contadini.

* La guerra necessaria contro l'invasione nazifascista con oltre 25 milioni di vittime

* Il tentativo fallito di Gorbaciov di porre fine a quarant'anni di guerra fredda con il disarmo e lo scioglimento dei blocchi * oggi dopo un secolo, di nuovo l'accettazione della logica della guerra per respingere la contrapposizione della Nato che non si volle sciogliere, anzi...

[#laboratorioberlinguermilano](#) [#bastaguerra](#)

Stiamo facendo girare online e sul nostro sito ilponte.it una serie di testimonianze sul mondo sovietico, in particolare nel periodo di Gorbaciov; chi vuole mandarci una cartella al nostro indirizzo mail: info@ilponte.it.
Già ora potete trovare:

Perestrojka: un'occasione persa per una storia diversa [di Valentino Ballabio](#)

Il mio mondo sovietico [di Luciano Bagoli](#)

In delegazione a Leningrado [di Edgardo Bonalumi](#)

Un avvenimento nucleare sottovalutato... [di Valeria Fieramonte](#)

Il conflitto ucraino viene da lontano [di Cesare Moreschi](#)

Da Berlino del luglio 1973 (FMDG) all'Iss del Pcus del 1981 [di Paolo Pinardi](#)

@@

4.

Post incontri e riflessioni.

a.

[La vittoria della repubblica sulla monarchia al di là di certe retoriche celebrative con riarmo connesso e astensionismo esibito.](#)

La vittoria al referendum è schiacciante (quasi 13 milioni pari al 55%), figlia di oltre 20 mesi di resistenza e altri 14 di democrazia, partecipazione e autoorganizzazione.

[#2giugno](#) [#FestadellaRepubblica2025](#) [#Pace](#) [#Democrazia](#)

A Milano il 68% su 700 mila votanti vota per la repubblica mentre due mesi prima i partiti di sinistra vincono le comunali con oltre il 60% (36% Psiup e 25% Pci su 600 mila votanti); a Torino capitale Savoia al referendum 61% su 410mila votanti; alle comunali sempre con il 60% ma con il rapporto inverso tra Pci (33%) e Psiup (27%) su 315 mila votanti.

Lo Psiup milanese manda alla Costituente tra gli altri Nenni, Greppi e Basso; il Pci Longo, Pajetta, Alberganti, Montagnani e Scotti; la Dc Grandi e Lazzati; non viene eletto Benedetto Croce primo come preferenze ma con uno scarso risultato della sua lista (Unione democratico nazionale con appena il 2,6%). Allora furono protagonisti i nascenti partiti non più di soli quadri ma organizzazioni di massa. Ad esempio il Pci (ma vale anche per lo Psiup) da qualche centinaio di comunisti all'inizio del '43 ai quasi 30 mila sappisti e gappisti in tutta la provincia milanese al momento dell'insurrezione, ai 107 mila iscritti nell'ottobre del '45 con il congresso in corso, durante il quale in piazza Duomo Togliatti e Nenni tengono una manifestazione unitaria con centomila milanesi partecipanti.

Con la vittoria della democrazia esplose la voglia di partecipazione e di autoorganizzazione.

Sempre all'ottobre del '45 ci sono:

- 350 mila iscritti alle camere del lavoro di città e provincia su 700 mila lavoratori; l'80% dei 350 mila lavoratori dell'industria; il 40% dei 78 mila statali, comunali, del credito e assicurazioni; l'11% dei 98 mila del commercio.

- Oltre 40 mila contadini iscritti (la maggior parte salariati delle cascine sia del sud della città che nel sud della provincia) su un totale di 130 mila (compresi i coltivatori diretti).

- 186 comitati inquilini nei caseggiati popolari della città; 1325 tra cooperative, circoli e mutui di cui oltre il 40% con un totale di 400 mila soci in città.

- 210 cooperative di trasporti che occupano 4.386 ex partigiani con 991 automezzi con una media mensile di merci trasportate di 70mila quintali anche rifornimenti alle mense aziendali.

- Senza parlare delle 38 sezioni Udi in città con le 35 mila aderenti in tutta la provincia o dei 40 mila iscritti al Fronte della gioventù sempre in tutta la provincia: nell'Udi e nel Fronte della Gioventù non vi erano i democristiani con i quali vi era una sana competizione soprattutto nelle campagne dove vi era una forte presenza tra le donne della Dc e una altrettante forza tra i giovani attraverso gli oratori.

[#laboratorioberlinguermilano](#) [#pcimilano](#)

Tutta questa voglia di presenza e protagonismo, sostenuta dai partiti, faceva i conti con i problemi immani della ricostruzione e riconversione di una città distrutta dai bombardamenti, dove stavano rientrando quasi cinquecentomila sfollati, migliaia dai campi di concentramento e dai diversi fronti di guerra...[continua](#)

b.

27 maggio 2025

[Per questa amministrazione il valore sociale dello sport è pari a quello di Inter e Milan per le loro curve...](#)

Giusta la battaglia per salvare San Siro, ma ci sono tanti altri impianti (a cominciare dalle piscine) in pericolo... Per uno sport per tutti, per difenderne il valore sociale. Oggi tocca al Carraro:

c.

- La ricostruzione della storia dei Convitti Rinascita di Nunzia Augeri:

<https://futurasocieta.org/societa-e-classe/le-scuole-della-resistenza-i-convitti-rinascita/>